GIRONE B DUE VOLTE CUCUZZA E L'INTER VA

Pavia sogna un tempo

INTER	3
PAVIA	1

RETI: 8' Limone (P), 2' st e 11' st Cocuzza (I), 5' st Candido (I).

INTER: Di Gennaro 6, Zita 6.5, Mazzoleni 5.5, Bianchetti 6, Bellitta 6.5, Romanò 6.5, Sekyere 6.5 (1' st Candido 7), Pecorini S. 6, Said 6.5 (13' st Milani 6), Cocuzza 7 (17' st Loo 6), Crisetig 6.5 (26' st Pozzi sv). A disp. Crescenti, Sartori, Pecorini G. All. De Paoli.

PAVIA: Guerci 6.5, Fiumara 5.5, Radisa 6.5 (9' st Portaluppi 6), Ricchini 6 (18' st Bonizzi sv), La Vecchia 6.5, Pantaleo 6.5, Rebolini 7 (18' st Bombelli sv), La Rocca 6 (20' Belliero 6), Limone 6.5, Di Paola 7, Cani 6. A disp. Bacchio, Forte, Belluscio. All. Troiano.

AMMONITI: Sekyere, Pecorini S. (I).

✕ *daniele todisco*

MILANO

Undici minuti farciti di tre gol: l'Inter smette di sprecare e con pezzi di bravura supera il Pavia, autore di una prima frazione eccellente per intensità e qualità. Troiano, tecnico degli azzurri, è soddisfatto: «Abbiamo tenuto bene fino al pari. Poi ci siamo scoperti e abbiamo permesso a loro di agire contropiede. Questo ha evidenziato la loro tecnica».

Merito o colpa La partenza dei nerazzurri, con Sekyere alto a destra, Crisetig largo a sinistra e Cocuzza a fianco di Said in avanti, è decisa. Il numero nove scaglia al 3' un bolide che colpisce la traversa e rimbalza sulla riga, il compagno di reparto sbatte contro Guerci. Il Pavia, superati i primi pericoli, assorbe imbarazzo e sonnolenza. Combinazione ottima tra Rebolini e Limone, il quale protegge palla e indovina il colpo di collo pieno: sfera esattamente sotto l'incrocio più vicino, imprendibile per Di Gennaro. Situazione insolita per l'Inter, all'inseguimento. Cresce Romanò, Bekyere anche a sinistra crea grattacapi, ma l'occasione più nitida la costruiscono gli ospiti: La Rocca per Di Paola, assist a Cani che incrocia; respinge Di Gennaro sui piedi di Limone, il quale cicca uno 0-2 già materializzato negli occhi dei compagni. Il capovolgimento che conduce al 3-1 è ottenuto nei primi 11' della ripresa: Cocuzza replica a Limone quando da venti metri e con valida coordinazione spedisce il pallone nell'angolo alto, quindi Candido s'incolla la sfera al piede, semina uomini e da posizione leggermente defilata supera Guerci con dolce interno destro, infine ancora Cocuzza scambia con Romanò e batte appena dentro l'area, sorprendendo, complice una deviazione, l'estremo difensore azzurro. Poi squadre lunghe e spazio ai vari Loo, Milani, Bonizzi e Bombelli. De Paoli legge la gara: «Avere tante palle gol è una colpa, non un merito, se non si trasformano in reti. E' mio dovere riempire queste lacune».